

UNIVERSITA' AGRARIA SIPICCIANO

Comune di Graffignano

Ente di Diritto Pubblico agli Usi Civici

Provincia di Viterbo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 33 DEL 02.11.2017

ORIGINALE

Oggetto: Approvazione Regolamento Trasparenza ed anticorruzione triennio 2017/2019 e nomina Responsabile.

L'anno DUEMILADICIASETTE, il giorno 02 del mese di NOVEMBRE, alle ore 21:00 in Sipicciano, nella sede dell'ente, dietro invito diramato dal Presidente, in seduta pubblica ed in convocazione prima, si è riunito il Consiglio di Amministrazione alla presenza dei sotto indicati Consiglieri:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
BOSCAGLIA PIETRO	Presente	
FONTI BARBARA		Assente
BRIZZI MOIRA	Presente	
SANTORI BRUNO	Presente	
BANNELLA CHIARA	Presente	
RUBECA MAURO		Assente
SECCAFIENO LUCA	Presente	
LATTANZI ALESSANDRO	Presente	

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente assume l'autorità di procedere alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, aprendo la seduta.

Assiste il Segretario dott.ssa Valentina Cardoni incaricata alla redazione del processo verbale.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTA la nota trasmessa dalla Regione Lazio del 15.09.2017 n. U.0461240 con la quale veniva comunicato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha evidenziato che agli Enti Agrari del Lazio, in quanto assimilabili ad enti pubblici non economici, si applicano la normativa sulla prevenzione della corruzione (Legge delega n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità e della corruzione nella pubblica amministrazione") ed il Decreto attuativo sulla trasparenza (Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte di pubbliche amministrazioni);

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione -, la quale:

- articolo 1, commi 5 e 9, impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione, quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare l'illegalità e la corruzione all'interno della propria organizzazione;

- articolo 1, commi 7, 10, 12, 13 e 14, impone a tutte le pubbliche amministrazioni di individuare e nominare il Responsabile anticorruzione, quale soggetto deputato a elaborare e attuare, sotto la propria diretta responsabilità, il Piano anticorruzione;

DATO ATTO che l'impianto delineato dalla legge n. 190/2012 impone l'adozione di un sistema organizzativo che soddisfi le seguenti esigenze:

- individuare le misure organizzative finalizzate ad assicurare la correttezza formale e sostanziale dell'agire amministrativo;
- assicurare la costante, piena, facile e comprensibile informazione nei confronti di chiunque vi possa essere interessato, sull'attività dell'Ente Agrario, dalla fase della programmazione a quella della rendicontazione, e sull'esito dei controlli effettuati;
- stabilire e attuare, concretamente e correttamente, i meccanismi di controllo interno sulle attività svolte (sia direttamente che indirettamente), sia in termini di correttezza e integrità che in relazione al "buon andamento";
- prevedere le attività e le misure sopra indicate come elemento di valutazione della qualità della prestazione dell'intera macchina organizzativa, dei dirigenti e del restante personale.

RITENUTO pertanto rispettare la disciplina sugli obblighi di comunicazione on-line, redigere un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Su Proposta del Presidente e dopo ampio dibattito tra i Consiglieri;

Visti:

- Lo Statuto dell'Ente;
- Il D.Lgs. 267/2000;
- La regolarità tecnico- contabile ai sensi del D.Lgs 267/2000

Vista l'urgenza, Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di Legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono ripetute e trascritte di:

1. Approvare e fare proprio il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il programma triennale della trasparenza e dell'integrità, allegati al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale;
2. Nominare quale Responsabile il Segretario dell'Ente.

Il Consiglio, vista l'urgenza, con voti favorevoli ed unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Pietro Boscaglia

Il Segretario
dott.ssa Valentina Cardoni

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione sarà pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio dell'Ente <http://www.universitaagrariagraffignano.it.index.php/albo-pretorio> per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario
Dott.ssa Valentina Cardoni

UNIVERSITA' AGRARIA SIPICCIANO

Comune di Graffignano

Ente di Diritto Pubblico agli Usi Civici

Provincia di Viterbo

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (art. 10 D.Lgs n.33 del 14.03.2013)

PREMESSA

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Università Agraria di SIPICCIANO intende dare attuazione al principio generale di trasparenza, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto a una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione". Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Compatibilmente con le caratteristiche organizzative dell'amministrazione e con i vincoli finanziari e di risorse umane, la programmazione triennale e la relativa attuazione si attestano ad un livello di base.

NORMATIVA E ALTRE FONTI

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Le altre fonti di riferimento sono:

la delibera n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le "linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;

la delibera n. 2/2012 della CIVIT, approvata nella seduta del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto le "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

le linee guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, che prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'“accessibilità totale” da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

la circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che specifica le modalità di attuazione della trasparenza – d.lgs n. 33/2013;

la “Bussola della Trasparenza dei Siti Web”, iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida siti web nelle pubbliche amministrazioni; il principale obiettivo dell'iniziativa è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione “Amministrazione trasparente”, accessibile dalla home page del portale dell'Università Agraria (<http://www.universitaagrariasipicciano.it>).

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

La figura del responsabile della trasparenza è individuata nel Segretario dell'Ente.

La definizione del programma triennale spetta alla Deputazione Agraria.

Il Programma è aggiornato dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013. Un ruolo di impulso e verifica spetta all'Organismo Interno di Valutazione, con l'ausilio dell'ufficio personale, come indicato dalla deliberazione CIVIT n. 105/2010 e ribadito nella successiva deliberazione n. 2/2012. Spetta inoltre all'O.I.V. il monitoraggio periodico sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, e dei controlli interni.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale di dati e documenti.

IL PORTALE DELL'UNIVERSITA' AGRARIA.

L'Università Agraria di SIPICCIANO ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, opererà affinché il portale (<http://www.universitaagrariasipicciano.it>) offra quanto più agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Le pagine del portale saranno realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti. Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" che sarà riorganizzata per renderla pienamente coerente con la normativa.

INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

Assumerà carattere permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale. Sulla base del documento ricognitivo delle pubblicazioni sul portale dell'Ente saranno sviluppate le seguenti attività:

a) rielaborazione dei dati esistenti: il documento ricognitivo sarà integrato con appositi campi relativi alla struttura responsabile della pubblicazione del dato e alla periodicità di

aggiornamento/verifica; su quest'ultimo aspetto si è individuato come adeguata una periodicità annuale salvo l'esigenza di aggiornamenti superiori indicati dalla normativa;

b) reperimento dei dati mancanti: sulla base del livello di conformità alla normativa rilevato con riferimento alle varie tipologie di dati, si procederà al reperimento dei dati mancanti e saranno approfondite con i servizi coinvolti le tempistiche per ciascun adempimento di pubblicazione;

c) approfondimento di aspetti dubbi: saranno applicate le indicazioni fornite dal Segretario su alcune tipologie di dati che presentano particolari problematiche;

d) creazione della sezione “Amministrazione trasparente” rispondente alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

APPLICATIVI INTERATTIVI

In occasione degli aggiornamenti al portale, si provvederà a strutturare all'interno dell'area “Amministrazione trasparente” un'apposita sezione informativa sugli applicativi web interattivi (servizi on-line) ovvero sui siti tematici del portale dell'Università Agraria di SIPICCIANO. Potranno essere predisposti e/o migliorati servizi interattivi rivolti all'utenza previsti dalla normativa stessa, ad esempio con l'inserimento di RSS, sondaggi, blog, ecc.

PEC

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori, di risparmiare tempo e denaro.

Si ricorda che l'Università Agraria di SIPICCIANO è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e, in conformità alle previsioni di legge, la casella istituzionale-PEC sarà pubblicizzata sulla home page del sito.

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, nonché data e ora di invio e ricezione del messaggio. Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la “vecchia” raccomandata A/R, abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa di invio e consegna. Nell'ottica della dematerializzazione, l'ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITA' E LA LEGALITA'

La trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando a evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Università Agraria di SIPICCIANO, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini. In tal senso ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella recente Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 sulle “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, le iniziative per l'integrità e la legalità, saranno, nel corso del triennio 2017/2019, aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione dell'Università Agraria di SIPICCIANO (tra cui l'individuazione delle attività dell'Ente a maggiore rischio: mappa dei rischi).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Sarà cura dell'Università Agraria di SIPICCIANO, nel corso del triennio:

1) avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza;

- 2) contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte;
- 3) garantire, oltre agli strumenti già adottati, che gli utenti possano fornire feedback e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni;
- 4) eliminare le informazioni superate o non più significative e in ogni caso a individuare congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line.

UNIVERSITA' AGRARIA SIPICCIANO

Comune di Graffignano

Ente di Diritto Pubblico agli Usi Civici

Provincia di Viterbo

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2017/2019

DISPOSIZIONI PRELIMINARI PREMESSA

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali.

Con Delibera n. 145/2014 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha espresso Parere positivo sull'applicazione della Legge n. 190/2012 e dei Decreti Delegati agli Ordini ed ai Collegi Professionali.

Ciascuna Amministrazione è tenuta ad adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e ad individuare al proprio interno un Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tenuto conto che l'UNIVERSITA' AGRARIA DI GRAFFIGNANO ha individuato nella persona della Dott.ssa Valentina Cardoni, Segretario dell'Ente, il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente.

Il presente Piano è adottato ai sensi della Legge n. 190/2012 ed in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con Delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013.

Al fine di dare applicazione alle disposizioni della suddetta Legge, il presente Piano è stato redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione del Presidente dell'Ente.

CONTENUTO E FINALITA' DEL PIANO

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2012 e dal P.N.A., il Piano contiene una mappatura delle attività dell'Ente maggiormente esposte al rischio di corruzione unitamente alla previsione degli strumenti che l'Ente intende adottare per la gestione di tale rischio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, attuativo della Legge Anticorruzione; il presente Piano viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni anche a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli Organi Nazionali competenti.

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

1. L'Ente è un ente pubblico non economico che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti
2. L'Ente svolge attività istituzionali ed attività aggiuntive rese a favore degli Utenti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati;

3. Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ente opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Deputazione Agraria.

GESTIONE DEL RISCHIO

1. In osservanza a quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo.
2. Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi.
3. La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso. In sede di primo aggiornamento del Piano si procederà all'indicazione anche del rischio residuo, cioè del grado di rischio stimato a seguito dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate.
4. L'analisi del rischio, con l'individuazione delle misure di prevenzione, è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione, all'interno dell'Ente, sono attribuite al Responsabile della prevenzione della corruzione, ovvero Segretario dell'Ente.

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi.

Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

Il nominativo del Responsabile è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

- propone il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed i relativi aggiornamenti;
- verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità;
- propone modifiche del Piano, anche in corso di vigenza dello stesso, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente;
- verifica il rispetto degli obblighi di informazione;
- segnala ed informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- presenta comunicazione alla competente Procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;
- riferisce alla Deputazione Agraria sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione si applica il regime di responsabilità previsto dall'art. 1, commi 12 e seguenti, della Legge n. 190/2012.

STRUMENTI DI CONTROLLO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Conformemente a quanto richiesto dalla Legge n. 190/2012, l'Ente adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento alle fasi sia di formazione sia di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

Al fine di prevenire i rischi di corruzione l'ente si impegna a fare gli acquisti adottando l'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 163/2006 prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi e, comunque, in tempo utile per l'individuazione del contraente;

AREE DI RISCHIO

DENOMINAZIONE AREA	EVENTUALI PROCESSI/FASI	RISCHIO POTENZIALE
Processi di affidamento di lavori forniture e servizi	Rispetto degli obblighi di procedura previste dal D.lgs 163/2006	Alterazione della concorrenza tramite individuazione arbitraria dell'oggetto dell'affidamento e dei risultati delle procedure
Attività di gestione di banche dati	Banche dati Posta elettronica	Illegittima gestione dei dati archiviati nei data base gestiti, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati Danneggiamento e distruzione dei dati archiviati per interessi di terzi Illegittima gestione delle caselle di posta elettroniche Divulgazione illecita di dati sensibili Alterazione dei criteri di elaborazione dei dati allo scopo di favorire soggetti compiacenti

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'ente, dei dati e delle informazioni di cui al D.lgs. 33/2013.